

Se apre vie nuove nel dolore della ribellione a molte cose in cui non crede, è un progressista.

Ma chi dovrà ascoltare, o Signore? questi o quelli? Tutti o nessuno?

Ascolterò quanti continuano a scandalizzarsi di Giovanni Battista perché viveva nel deserto, mezzo nudo e senza mangiare, o quanti continuano a scandalizzarsi del Figlio dell'Uomo

che partecipava ai pranzi e si fermava a parlare coi peccatori e con le donne di mal affare?

Forse, lo spazio unico ed autentico del prete, non è di essere segno di contraddizione?

Ma in questo caso, o Signore, i compromessi, le diplomazie non condurranno mai allo scandalo della croce... e tanto meno alla nostalgia della risurrezione ».

1966. Mi si rispose allora che celebrassi il Congresso Eucaristico Nazionale nella nostra Udine, il che avvenne con la più viva soddisfazione e commozione, anche per la presenza indimenticabile del Santo Padre. Una nuova domanda, presentata il 29 marzo u.s. fu accolta dal S. Padre il 12 luglio successivo e l'Atto Ufficiale fu comunicato oggi stesso.

Ciascuno di voi può immaginare quanto grande sia la sofferenza dell'animo mio nel distaccarmi dalla vita pastorale dopo 50 anni di sacerdozio impegnato, dei quali 28 di episcopato, e dati i rapporti e i legami creati dalla corrispondenza affettuosa e operosa di tanti sacerdoti e fedeli.

I 16 anni poi passati con voi, o Sacerdoti, Religiosi e Laici dell'Arcidiocesi, furono ricchi di attività ordinarie e straordinarie, di vita religiosa e di avvenimenti singolari, quali, ad esempio, i due Congressi Eucaristici, quello diocesano del 1960 e quello Nazionale di quest'anno, per cui potete rendervi conto del patrimonio di sentimenti e di affetti, di ricordi e di gioie che io porto con me. Un patrimonio che, come è avvenuto per le parrocchie e la Diocesi ove precedentemente ho prestato il mio servizio pastorale, mi rimarrà incancellabile. Al di sopra però d'ogni posizione personale, ho posto doverosamente l'impegno del maggior bene della Chiesa udinese e ho ritenuto che un terreno così ricco di vitalità, nelle attuali circostanze, dovesse essere affidato ad energie più giovanili. Offro quindi il mio sacrificio a Dio per il bene di questa cara Arcidiocesi da me tanto intensamente amata.

Darò il saluto a voi, Sacerdoti e Fedeli, nelle prossime settimane prima di ritirarmi alla Casa S. Raffaele, Monte Berico 6, Vicenza, presso l'Associazione omonima che mi offre benevolmente ospitalità.

Con paterno affetto.

† Giuseppe Zaffonato, Arcivescovo



**Domenica 26 novembre si celebra nella nostra Arcidiocesi la Giornata del Seminario. Il problema interessa ogni cristiano. Dal Seminario escono i sacerdoti che guidano le nostre comunità cristiane.**

## L'Arcivescovo lascia il Friuli

In due celebrazioni distinte: domenica 29 ottobre nella Cattedrale di Udine per i fedeli dell'Arcidiocesi, e lunedì in seminario per i sacerdoti, l'Arcivescovo Mons. Giuseppe Zaffonato ha dato il suo saluto a tutta la Diocesi prima di lasciare il Friuli per ritirarsi ospite di un Istituto a Monte Berico di Vicenza.

Dopo 16 anni di intenso impegno pastorale condotto con una dedizione continua lascia la guida della nostra Arcidiocesi a forze più giovani.

La sua coraggiosa decisione è motivata dalle sue attuali condizioni di salute che non gli permettono di avere sufficienti energie per continuare il suo impegno pastorale nelle crescenti responsabilità che caratterizzano l'attuale momento storico della Chiesa.

A Mons. Zaffonato va tutta la nostra riconoscenza per il bene che ha donato a tutti noi, unita all'impegno della nostra preghiera.

## Commosso saluto alla « sua » gente

Sacerdoti e Fedeli dell'Arcidiocesi. Vi comunico di aver rimesso nelle

mani del S. Padre la direzione della Chiesa udinese affidatami 16 anni fa.

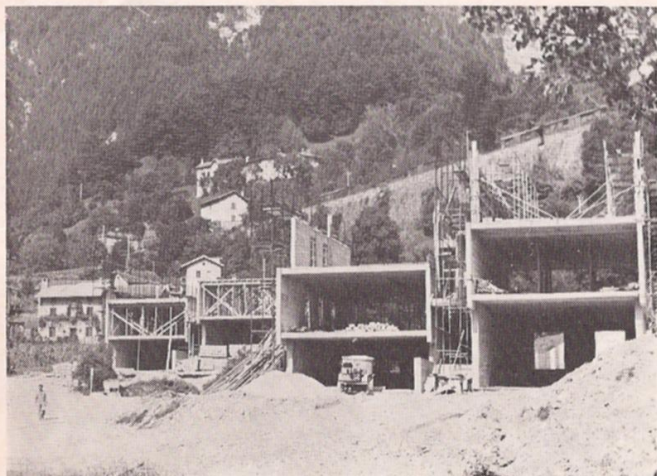
L'ho fatto per motivi di salute — non riesco più a svolgere un lavoro adeguato alle esigenze del momento —, per motivi di età — sono già prossimo ai 75 anni suggeriti per la rinuncia dalla « Ecclesiae Sanctae » — per motivi dei nuovi accresciuti impegni pastorali.

Avevo già chiesto di essere esonerato dal compito episcopale qualche anno fa, dopo l'infarto subito nel



L'Arcivescovo a Doga per la posa della prima pietra del campanile.





Le case del Balador sono arrivate all'ultimo piano ed il tetto sarà forse portato a termine prima dell'inizio dell'inverno. I frazionisti di Chiut digus attendono con ansia di entrarvi e di godere di un ambiente sano e confortevole quali i nuovi tempi richiedono.

## Chiusa la scuola a Chiout

Con il nuovo anno scolastico la piccola scuola della frazione di Chiout ha chiuso i battenti. L'unico bambino che vi avrebbe dovuto frequentare è stato aggregato alla scuola del capoluogo. Anche questo avvenimento rientra nelle logiche conseguenze del fenomeno dello spopolamento della montagna. Nelle frazioni lontane rimangono solo i vecchi e gli anziani, mentre le nuove famiglie cercano di stabilirsi altrove, dove orizzonti più sereni, danno più garanzia per l'avvenire dei loro figli.

Nelle scuole del capoluogo, quanto a numero di alunni, la situazione non è migliore. Le cinque classi elementari sono frequentate da 22 bambini: cl. 1 n. 5; cl. 2 n. 4; cl. 3 n. 2; cl. 4 n. 5; cl. 5 n. 6.

E' interessante notare che nelle sole tre classi medie il numero è già

superiore: 23 alunni. Questo è un segno evidente del continuo calo dei nuovi arrivi alla vita che devono sostituire quelli che, della vita, sono ormai al tramonto.

## A proposito di battesimi e matrimoni

Nei documenti del Concilio ecumenico Vaticano II è vivamente raccomandato ai sacerdoti responsabili della vita parrocchiale di premettere alla celebrazione dei battesimi e dei matrimoni un'opportuna catechesi (istruzione religiosa) ai genitori e ai giovani che si preparano a contrarre matrimonio. Questa istruzione religiosa ha lo scopo preciso di aiutare i genitori a maturare la loro fede rendendola sempre più responsabile in modo che, progressivamente, siano in grado di dare ai loro figli una vera formazione religiosa. Questa non è compito esclusivo del sacerdote, ma in primo luogo è dovere dei genitori. Parlando della famiglia, il Concilio lo chiama « Chiesa domestica » e ricorda che gli sposi sono sacerdoti nella loro casa. I genitori cristiani devono sentire come loro principale dovere quello di portare i loro figli a Dio, educandoli a quella fede che essi stessi hanno maturato.

E' logico quindi che il matrimonio ed il battesimo non devono essere una parata di moda, un atto di folclore o una pura cerimonia esteriore; ma un atto di fede che gli sposi e i genitori esprimono a Dio e manifestano a tutta la comunità. E' quindi chiaro che questo atto di fede non si improvvisa ma si prepara con adeguato periodo di preghiera e di istruzione religiosa. Di conseguenza non ci si può presentare all'ultimo momento per chiedere il Bat-

tesimo dei propri figli o per contrarre matrimonio.

Tutto questo per il dovere che abbiamo di prendere seriamente i nostri impegni cristiani e per evitare che la celebrazione dei sacramenti abbia quel sapore di pura cerimonia esteriore se non addirittura di commedia, che in questo caso sarebbe di cattivo gusto.

Si raccomanda quindi, vivamente, ai genitori ed ai giovani sposi, di avvertire per tempo sulla loro intenzione di battezzare o di contrarre matrimonio.



## Angolo della generosità

### Pro tetto chiesa

Nel battesimo di TASSOTTO ALESSIO 10.000.

Nel Battesimo di TASSOTTO IGOR ALDO, la madrina 5000, la famiglia 8000.

In memoria di TOMMASI LUIGI, la madre e il fratello Armando 10.000, sorella Santina 5000, fratello Erasmo e cognata Silea 5000, N. N. 5000.

Nel 6° anniversario di PITTINO CASIMIRO, la figlia 25.000.

### ALTRE OFFERTE

Figari Jole 1300; Soprano Irene Genova 5000; Pittino Emilio 3000; Zagolin Rosa 2 mila; fam. Roseano Valvasone 1000; Soprano Tassotto Irene 3000; Tassotto Luciano 1000; N. N. Firenze 10.000; Neri Agnese 1000; Risy Rosina 1500; Cappellari Giovanni USA 10.000; N. N. 1000; Marcon Maria Elena 1000; cassetta offerte 3390.

### Pro Bollettino parrocchiale

Roseano Rosina 1000; Marchio Antonietta 1000; Cappellari Elio 500; Pittino Emilio 1000; Zagolin Rosa 1000; Nincheri Rosalia 500; Risy Rosina 1000; M. F. 2000; Tassotto T. 1500; Damonte Irene 3000; Rabario Vittorio 2000; Marcon Rodolfo 1000; Piussi Luigi e Luisa 1000; Tassotto Tranquillo 1000; Chialchia Giovanni 1000; Cappellari Elia 1000; Morandini Gio Battista 1000; Zanier Rachele 1000; Bilioli Olga 1000.

## PER IL 1973 non arrivare in ritardo

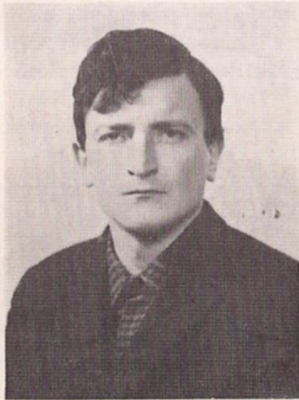
come è capitato l'anno scorso a chi non aveva acquistato in tempo, l'almanacco della famiglia friulana « STELE DI NADĀL ».

### Lo troverete migliore degli altri.

Aumentano sempre più i consensi e il gradimento di quanti hanno ricevuto dai loro parenti in Friuli questo impareggiabile regalo e le Arti Grafiche Friulane - Udine - Via Treppo 1, anche quest'anno invieranno direttamente STELE DI NADĀL agli indirizzi ricevuti accompagnati dalla somma di L. 500.



# L'ultimo saluto a Luigi Tommasi



Mercoledì 25 Ottobre tutta la Parrocchia, unita a numerosi amici venuti dai paesi vicini e ai compagni di lavoro, ha dato l'ultimo saluto ad uno dei suoi giovani migliori che la morte ha strappato improvvisamente alla vita a soli 30 anni. Tutto è accaduto nel pomeriggio di Domenica 22 Ottobre. Luigi Tommasi stava scendendo da Sella Nevea con il proprio ciclomotore quando, all'imbocco del ponte di Tamaroz (Val Raccolana) una curva molto stretta e il ghiaino sull'asfalto hanno compromesso fatalmente la stabilità del mezzo, per cui il giovane cadeva nel greto del torrente procurandosi una grave frattura cranica. Trasportato all'Ospedale di Udine decedeva alcune ore dopo. A Dogna la notizia ha suscitato vivo dolore, la manifestazione di solidarietà da parte di tutti è stata un segno della simpatia e della stima che godeva in paese.

Lo ricordiamo tutti per la sua serietà, semplicità e per la disinteressata generosità nelle iniziative parrocchiali, in particolare nell'allestimento della Sagra di S. Lorenzo.

Alla mamma ed ai fratelli porgiamo nuovamente, da parte di tutti le più sincere condoglianze ed assicuriamo il nostro impegno di preghiera.



Veduta panoramica del piccolo centro di Dogna.

## DOGNA

Dogna, il più piccolo paese del Canal del Ferro Val Canale è stato particolarmente colpito dai bombardamenti della seconda guerra mondiale.

Distrutto per l'ottanta per cento, è parzialmente risorto piano piano sul versante sinistro del fiume Fella.

Ora alla sua destra, verso la valle omonima esiste solo il grande ponte ferroviario con il magnifico scenario del Montasio, il sovrano delle Giulie, dal versante più maestoso e affascinante.

Numerose borgate e frazioni, un ridente ed incontaminato paesaggio, le sue vallate profonde, le sue vette inaccessibili, i verdi pascoli e i boschi di conifere fanno di Dogna meta di escursioni: da un lato le salite al Montusel, al Cozzarel, al Zuc dal Boor, risalendo la bella valle si può giungere al Cimone del Montasio, al Jof di Dogna e al Jof di Miezegnot, ed alle più classiche salite del versante Nord del Jof del Montasio.

La strada che da Dogna porta a Sella Somdogna, incantevole pascolo alpino, e subito dopo al rifugio Grego, attraversa una zona non ancora toccata dal turismo; solo pochi e veri amanti della montagna e della natura conoscono le intense, segrete ed a volte selvagge bellezze delle vallate profonde, e delle riposanti e serene borgate tra verdi pascoli e grandi boschi di conifere.

Dogna, un piccolo nome quasi paragonabile all'esiguo numero di abitanti, in questo campo potrebbe offrire molto se gli si fosse data una particolare valorizzazione turistica.

G. P.

**ANAGRAFE  
PARROCCHIALE**



### Rinati dal Battesimo

TASSOTTO ALESSIO di Claudio e di Coletti Loredana e TASSOTTO IGOR ALDO di Bruno e Tassotto Gianna sono stati accolti nella comunità parrocchiale attraverso il battesimo comunitario amministrato nella Messa domenicale dell'otto Ottobre.

### Sono ritornati alla casa del Padre

TOMMASI LUIGI-GIACINTO fu Rinaldo e di Tommasi Elvira di anni 30 deceduto all'Ospedale Civile di Udine il 22 Ottobre sepolto nel Camposanto di Dogna il 25 Ottobre 1972.

263  
ROGNONI Luigi e Daniela  
Via Primo Maggio 32  
20092 CUSSELO BALSAMO  
(Milano)

**Bollettino parrocchiale - Parrocchia di S. Leonardo Lim. - 33010 Dogna (Udine)**

Sac. O. BURELLI, Direttore responsabile

Aut. Tribunale di Udine n. 179 del 26-11-1948

Arti Grafiche Friulane - Udine